

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2006**

**PRESIDENTE:**

Buongiorno.

Iniziamo i lavori del Consiglio Provinciale. Prego il Segretario di procedere all'appello.

**APPELLO**

**PRESIDENTE:**

25 presenti: il numero legale è raggiunto.

Approviamo il verbale del 28 settembre 2006.

Passiamo alle interrogazioni ed e interpellanze a risposta scritta.

Lasciamo iscritta quella del Consigliere Lenzi, anzi tutte quelle del Consigliere Lenzi che giustamente, visto il corposo volume di risposte, ha qualche giorno per leggersele.

Volevo arrivare in fondo a Lenzi. Vediamo quella del Consigliere Lorenzini e la risposta del Vice Presidente Giacomo Venturi. Consigliere Lorenzini, sull'oggetto 37 è arrivata la risposta scritta dal Vice Presidente. La lasciamo iscritta.

C'è un equivoco? Qui c'è scritto che è stata inviata risposta.

Allora, prendiamo nota per cortesia: per l'oggetto 37 il Vice Presidente non ha ancora dato risposta.

È arrivata. Bene. Vice Presidente, dovrebbe essere arrivata. Consigliere Facci: la risposta scritta in merito alla situazione dell'Accademia pianistica di Imola dell'Assessore Lembi. La lasciamo iscritta.

Allora spieghiamo. Piccolo ricapitolo: gli Assessori possono dare risposta scritta, però spetta al Consigliere dire quando è in grado di dichiararsi soddisfatto o meno. Fino a quel punto rimane iscritta.

**BOZZA NON CORRETTA**

Oggetto 69: Consigliere Lorenzini in merito ai precari della Provincia. La lasciamo iscritta.

Dichiarazione di apertura. Ne ho una del Consigliere Finotti, che ha la parola.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Avendo appreso nei giorni scorsi la decisione di vietare manifestazione politiche nei prossimi giorni su Bologna, compresi i tavolini e qualsiasi altra forma comunque di manifestazione, mi sembra una decisione molto grossa, e onestamente che non ha un grande senso politico, eccetera.

Il gruppo di Forza Italia nel periodo natalizio era abituato a fare un tavolino di ringraziamento ai cittadini, di ringraziamento alla popolazione e di auguri, che era ovviamente anche un tavolino che oltre a fare gli auguri aveva un significato politico perché veniva dato un volantino su quello che faceva il gruppo, che aveva fatto il gruppo durante l'anno ecc...

Io mi auguro che la decisione che è stata presa sia una decisione che venga ritrattata, che si possa consentire di svolgere delle manifestazioni a carattere politico come sono i tavolini, manifestazioni molto semplici, manifestazioni che sono sicuramente un momento di libertà perché ritengo che precludere a partiti e a movimenti politici, e anche questa forma di conoscenza con la cittadinanza, di presentazione alla cittadinanza, di incontro con la cittadinanza sia una manifestazione sbagliata.

Quindi, credo che sia importante che ci sia un passo indietro su questo ordine di decisioni prese. Credo che sia importante per quelli che riguardano tutti i gruppi consiliari, sia nel del Comune di Bologna sia della Provincia di Bologna, perché realmente impediscono di svolgere un lavoro che credo sia utile della comunità.

**BOZZA NON CORRETTA**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Altre comunicazioni?

Ha la parola la Presidente Draghetti per conferimento di incarico dirigenziale.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Comunico di avere conferito all'avvocato Patrizia Onorato l'incarico di dirigente professional presso il servizio Avvocatura Provinciale con decorrenza dal 1° dicembre 2006 e scadenza al termine dell'attuale mandato della Presidente della Provincia.

**PRESIDENTE:**

Grazie alla Presidente.

Una comunicazione per la Segreteria: nelle interrogazioni e interpellanze a risposta scritta non ancora evase l'oggetto 7 l'Assessore Prantoni ha dato già risposta scritta. Quindi, lo verifichiamo.

Procediamo con le interrogazioni a risposta immediata. Le inevase. L'Assessore Maier non c'è, quindi niente.

Vediamo quelle di oggi: che cosa sta facendo l'ente per accelerare l'allestimento della nuova Porrettana da Sasso a San Biagio.

Ha la parola il Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

È notizia di alcuni giorni or sono che non solo non si farà il casello in entrata sulla Porrettana a Borgo Nuovo di Sasso Marconi che pareva certo.

È notizia di alcuni giorni or sono che la nuova Porrettana da Sasso a San Biagio slitterà di un anno. E sappiamo tutti che per il superamento del nodo di

**BOZZA NON CORRETTA**

Casalecchio esistono grosse difficoltà.

Allora, io credo che occorrerebbe che la Provincia insieme agli altri enti si attivasse ulteriormente. Immagino che un tavolo già ci sia.

Se non c'è il tavolo facciamo il tavolo per cercare di accelerare queste opere, in modo particolare il nuovo tratto della nuova Porrettana, ma soprattutto la ricerca di finanziamenti adeguati e successivamente la realizzazione in tempi rapidi del superamento del nodo di Casalecchio perché tutti sanno che al momento la Porrettana nel tratto verso Bologna in modo particolare è particolarmente trafficata, e quindi crea tutta un serie di inconvenienti agli automobilisti e anche ai residenti che si affacciano a questa importante arteria che non è di proprietà della Provincia, ma noi abbiamo un Assessore molto attento ai problemi in generale della viabilità che immagino si sia già attivato e si attivi ulteriormente.

È questo che volevo capire, cioè se l'impegno dura e dura nel senso di tenacia e di ottenimento possibilmente di risultati immediati e concreti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Risponde l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

La preoccupazione del Vice Presidente è anche la nostra preoccupazione.

Abbiamo letto anche noi l'altro giorno la presa di posizione da parte di un dirigente di Autostrade che diceva che il casello di Borgo Nuovo richiesto dalla Provincia, dalla Regione e dai Comuni non è fattibile perché le caratteristiche del traffico monitorato non giustificano un casello di questo genere.

Così come abbiamo visto questa questione relativa alla

**BOZZA NON CORRETTA**

nuova Porrettana nel tratto Sasso San Biagio che ci preoccupa parecchio perché quello è un nodo strategico verso Casalecchio, ove si vive una condizione di disagio legata ad un serie di questioni che voi conoscete quanto il sottoscritto.

Devo dire che concordemente con la Regione ci sono alcuni interventi che abbiamo concordato con il Comune, per cui un allentamento della tensione con la razionalizzazione di alcuni incroci e la soppressione di alcuni semafori dovrebbe migliorare la situazione.

Però per il tema più complessivo che veniva posto, noi già lunedì prossimo abbiamo un incontro in Regione con Autostrade, Provincia e Regione. Anche queste sono questioni che teniamo monitorato perché ci pare che sia un ulteriore disagio che veniamo a creare.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Caserta sui ritardi dei treni regionali.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Giungono informazioni sempre più allarmanti e negative sullo stato dei trasporti e delle ferrovie locali, in particolare i ritardi dei treni regionali e interregionali, anche quando partono da Bologna, sempre più frequentemente per non dire giornalmente.

I pendolari devono patire ritardi ingiustificabili, oltretutto sempre non motivati né dal personale dei treni che è assente, né dagli annunci della stazione di Bologna che non vengono effettuati.

A mo' di esempio per le informazioni che abbiamo ricevuto, il treno 2121 da Bologna per Ancona delle 06.38 in due giorni di seguito è partito con un'ora di ritardo con grave danno per le attività di centinaia di persone.

Ciò che accade è ormai di norma. È indispensabile che

**BOZZA NON CORRETTA**

tale situazione venga affrontata dagli enti competenti e che la comunità sia informata della ragione dei ritardi che non hanno giustificazione.

Voglio ricordare che noi stiamo lavorando per creare un servizio ferroviario metropolitano che dovrebbe all'opposto dare alla comunità provinciale un servizio efficiente. Questo se giorno per giorno nel quotidiano non avviene, non viene garantito neanche il servizio ordinario, non so come la gente possa avere fiducia sul progetto che stiamo attuando.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Risponde il Vice Presidente, Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla question time del Consigliere Caserta, che tra l'altro mi aveva preannunciato. Per cui sono nelle condizioni di fornire alcune indicazioni precise rispetto alle segnalazioni circostanziate, oltre che al ragionamento di carattere generale sul tema orari, sul tema qualità dei servizi, sul tema esercizio ferroviario che riprendo velocemente stando nei tempi con una battuta alla fine.

Il nuovo orario, quello che è entrato in vigore alcuni giorni fa, precisamente il 10 di dicembre, pur non presentando grandi novità - anzi, siamo ancora una volta a sottolineare una penalizzazione dell'area metropolitana bolognese rispetto all'esigenza di mobilità e anche di infrastrutturazione del nostro territorio - pur continuando quindi ad essere largamente inadeguato a quelle che sono le esigenze degli utenti e della nostra comunità, contiene comunque qualche piccolo miglioramento.

Sulla linea Porrettana i treni Bologna-Porretta, tranne che per due treni, si fermano anche a Casalecchio Garibaldi e Castel .... Nei giorni festivi e al sabato è stata estesa la circolazione e anche del regionale ai giorni di sabato e

**BOZZA NON CORRETTA**

festivi.

Sulla linea Bologna-Verona dal 10 dicembre è stata introdotta una nuova coppia di treni Bologna-Crevalcore, anche alla luce della recente inaugurazione del raddoppio della linea ferroviaria fino a quel Comune che si aggiunge ad una coppia introdotta dal settembre 2006.

Mentre invece, per quanto riguarda la linea Bologna-Imola il regionale Bologna-Ravenna effettua anche la fermata di Varignana, quindi incrementando, se non in maniera significativa, comunque abbastanza positiva l'offerta lungo quella direttrice.

Nel merito dei contenuti della question time sulle irregolarità e sui ritardi dei servizi regionali, secondo Trenitalia l'attivazione del nuovo orario ha creato qualche problema - noi diciamo significativo, evidente ed oggettivo, infatti gli utenti, i pendolari e i comitati ci hanno immediatamente prontamente segnalato quanto ricordava poco fa giustamente il Consigliere Caserta -.

Comunque non sistematici in quanto non è cambiata la struttura, come dicevo, del nuovo orario rispetto ai precedenti.

I casi di irregolarità sono stati piuttosto limitati, o comunque in linea di massima contenuti dentro i 15 minuti. Fa eccezione il caso citato, quello del treno 2121 Bologna-Ancona delle 06.38 che effettivamente è partito ieri e oggi con notevoli ritardi, circa 60 minuti appunto, un ora. Per due diversi motivi: ieri per un ritardo del macchinista a causa del protrarsi di un turno collegato; oggi per problemi sulla consegna delle prescrizioni di marcia del macchinista.

Evidentemente ci sono ancora situazioni in fase di rodaggio e di implementazione di una nuova corsa, che è quella appunto di cui parliamo.

Da registrarsi anche qualche guasto in più al materiale rotabile, e qualche ulteriore problema di piccoli allungamenti dei tempi generati dal controllo operato dal

**BOZZA NON CORRETTA**

sistema di sicurezza più volte citato, il SCMT.

Concludo dicendo che pur non essendo appunto intervenuto un peggioramento strutturale - ci mancherebbe altro, aggiungo io - dell'orario, permangono, e voglio sottolinearlo, e tendono ad aggravarsi alcune situazioni legate in particolare alle condizioni del materiale che inevitabilmente si ripercuotono sulla qualità del servizio complessivamente erogato, concretamente e non solo percepite.

Quindi è importante, e in questo senso raccolgo la sollecitazione del Consigliere Caserta e la faccio mia, mantenere alta l'attenzione e anche soprattutto la pressione verso il gruppo FS, sollecitando anche la Regione in questo senso per il miglioramento della qualità del servizio, tuttora appunto molto carente con alcune punte di difficoltà, quelle che sono state segnalate che hanno questa motivazione e che non devono assolutamente più ripetersi.

**PRESIDENTE:**

Grazie al Vice Presidente.

Consigliere Vigarani: a che punto è la convocazione della conferenza dei servizi sul nodo di Rastignano.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

È una domanda che pongo all'Assessore Prantoni per avere un aggiornamento su questa difficile situazione relativa al nodo di Rastignano, che è stata in qualche modo ravvivata negli ultimi tempi sia da Commissioni specifiche su questo tema aperte ai cittadini organizzati che stanno battendosi per la soluzione di questo problema, che anche con una manifestazione alla quale abbiamo partecipato tutti come autorità sul ponte nella zona.

Ecco, l'impegno era quello che entro il 15 sarebbe stata convocata la conferenza.

Volevo sapere se l'invio dei materiali è stato fatto,



**BOZZA NON CORRETTA**

la risposta della Regione, e se finalmente i tempi di questa conferenza sono stati o meno confermati oppure no.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La parola l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

Intanto per dire che noi abbiamo riconfermato alla Regione che il 15 vogliamo fare la conferenza, e anche se non sarà conclusiva vogliamo assolutamente aggiornare le procedure.

Devo dire che è molto difficile, e io credo che noi siamo abbastanza abituati a correre, tenere insieme tutti.

Noi abbiamo già inviato da qualche settimana la risposta agli 88 quesiti, alle 88 osservazioni.

Il Comune di Bologna, che devo dire si è reso disponibile però anche lui ha nel suo territorio perché l'intervento prosegue con la bretella del dazio, e ci sono alcune questioni che si intrecciano anche dal punto di vista pianificatorio, oggi forse ci consegna le risposte. Quindi, siamo sostanzialmente nelle condizioni di avere tutte le controdeduzioni.

È vero che io ho scritto nei giorni scorsi una lettera molto minacciosa a TAV, la quale deve aggiornare il progetto in funzione delle controdeduzioni che noi abbiamo posto, e perché appunto i tempi stanno passando rapidamente.

Quindi io spero che se noi il giorno 15 siamo in grado di fare nuovamente il punto possiamo cominciare a tirare un po' di conclusioni.

Dopo di che bisogna attrezzarsi per riconvocarla subito per chiudere assolutamente la conferenza.

Devo dire che è complicato tenere insieme, poi quando si fanno le convenzioni è chiaro che si fanno sperando che

**BOZZA NON CORRETTA**

siano le migliori del mondo, ma tenere assieme TAV, tenere insieme i Comuni, tenere assieme la Regione - siccome noi siamo capofila - è uno sforzo significativo. Però siamo sulla strada per arrivare alla conclusione in tempi che sono sostanzialmente quelli su cui ci eravamo impegnati.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Facciamo un paio di interpellanze.

Come sapete il Consiglio oggi è ridotto nei tempi.

Passiamo all'oggetto 11 delle interpellanze. Se c'è il Consigliere Finotti risponde la Presidente in merito alla pubblicazione dell'iniziativa "Segnali di pace".

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

Informazioni circa le spese per la campagna di comunicazione.

Le pagine di giornale su cui è comparso il programma della rassegna di ottobre hanno avuto un costo totale di € 3356 più IVA al 20%.

È ripartita così: su Repubblica, Carlino, Unità e Il Domani ho le cifre esatte. Le dico: 1400 su Repubblica più IVA, era un quarto di pagina a colori; Carlino 1200 più IVA, era un quarto di pagina a colori; Unità 456 più IVA, mezza pagina a colori; Il Domani di Bologna 300 più IVA, pagina intera a colori in due uscite.

Si è deciso di pubblicizzare la rassegna sui quotidiani a maggiore diffusione sul territorio provinciale per rilanciare ulteriormente il messaggio della stessa rassegna, cioè la sensibilizzazione della cittadinanza a quelle che sono le tematiche di una cultura di pace. Tema che è tra gli obiettivi fondamentali, come sa bene e il Consigliere Finotti, del programma di mandato.

Mi preme sottolineare quanto una rassegna come "Segnali di pace" possa dare voce al mondo associazionistico

**BOZZA NON CORRETTA**

bolognese che cerca di sostenere il diffondersi di una cultura di pace genuina, impegnata e disinteressata.

Le associazioni sono presenti nei diversi settori di loro competenza dall'ambiente, alla famiglia, al Terzo Mondo, all'economia, all'energia etc. e dall'insieme di tutte le persone che partecipano alle attività emerge una volontà di pace a 360 gradi. Ci è sembrato giusto dare massimo di voce a questi concittadini.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Ringrazio la Presidente per la risposta.

Come giustamente ha detto la Presidente so bene le politiche di pace, sa perfettamente la Presidente che non condivido che la Provincia spenda dei soldi per quello che non è un suo compito istituzionale, pur essendo ovviamente il primo punto in quello che era il programma mandato della Presidente Draghetti.

Non so se questi 3 mila e passa Euro più Iva sono nel budget delle politiche di pace o se sono delle cose, però lo possiamo che il budget delle politiche di pace è di poco superiore ai 300 mila Euro e ne andremo a parlare poi anche in funzione del bilancio che stiamo valutando in questi giorni.

Io credo, l'ho detto già, ma lo ripeto, che ci siano delle politiche che non debbano appartenere agli Enti Locali più a contatto con i cittadini, ma siano delle politiche generali che devono appartenere allo Stato, lo Stato ha delle possibilità finanziarie diverse da quelli che sono gli Enti e deve essere lo Stato che decide come impegnare su queste politiche di grandissima rilevanza, perché credo che ognuno di noi sia ovviamente favorevole alla pace, debba impegnare delle proprie risorse.

**BOZZA NON CORRETTA**

Credo altresì che in un periodo molto difficile per quella che è la sopravvivenza degli Enti in funzione dei tagli che ormai da molte Finanziarie si ripercuotono sempre maggiore sugli Enti Locali, sia molto più giusto che gli Enti Locali si occupino di quelle che sono i loro compiti istituzionali, ma ripeto questo è un argomento che approfondiremo poi in discussione del bilancio quando andremo a votarlo e dare il nostro parere. Ringrazio ancora la Presidente per la risposta.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Il Consigliere Facci risponde all'oggetto 31 l'Assessore Prantoni e precisamente in merito al comitato popolare per la realizzazione della bretella autostradale Reno - Setta.

Prego Assessore.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

L'interrogazione del Consigliere Facci, Consigliere Giudotti, Mainardi e Rubini risale al 12 ottobre, io ero pronto il giorno dopo, ma i lavori del Consiglio stabiliscono questi tempi e di conseguenza in parte è anche superata, nel senso che a seguito di questa interrogazione e su richiesta del Consigliere Facci ed anche di qualcun altro, c'è stata una Commissione a cui hanno partecipato i rappresentanti di questo comitato che si è costituito e abbiamo fatto una discussione anche a seguito di alcune assemblee che c'erano state sul territorio.

A me pare che sia una condivisione degli obiettivi per cui stiamo lavorando per fare questo studio di fattibilità e questo studio trasportistico sulla realizzazione di questa bretella, informo tra l'altro il Consiglio, che la Regione Emilia Romagna ha già deliberato il contributo alla Provincia per dare l'incarico, per cui si sono avviate

**BOZZA NON CORRETTA**

anche le procedure per la segnalazione del progettista e di conseguenza credo che siamo in una condizione di forte collaborazione e di forte intesa.

È anche vero che, in maniera scherzosa, al Presidente del comitato io l'avevo richiamato, perché avevo letto alcune interviste, in cui si parlava di tutti meno della Provincia che era quella che come sempre si accollava l'onere più significativo di coordinamento e perché ufficialmente né alla Presidente, né al sottoscritto erano mai state inviate richieste di incontro, presentazioni del comitato o presentazione di firme che ne hanno raccolte parecchie, scherzosamente, abbiamo superato la cosa e abbiamo iniziato a lavorare seriamente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Sono ampiamente soddisfatto della risposta, tenendo presente appunto che la Commissione è stata convocata abbastanza celermente dopo quell'interpellanza, interrogazione e quindi di fatto era superata. Condivido quest'affermazione.

**PRESIDENTE:**

Bene.

Oggetto numero 38 in merito ai continui lavori di sistemazione della ex Strada Provinciale 325 dei Comuni di Sasso Marconi.

Risponde al Consigliere Facci ed altri.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

Sono iniziati da due mesi, poco più, dalla fine di settembre se non vado errato, i lavori per la realizzazione del collettore fognario Sasso - Vado, un'opera importante

**BOZZA NON CORRETTA**

che era inserito dentro gli accordi della variante di valico.

Devo dire che non la realizziamo noi, sono i Comuni in accordo con Autostrade, cosa che abbiamo condiviso insieme e hanno dato il via alla realizzazione di questa opera, è chiaro in accordo con Hera S.p.A.

L'opera che complessivamente è lunga 7 chilometri, in gran parte è fuori la sede stradale perché tradizionalmente la Provincia preferisce non avere servitù e per cui preferiamo che questi impianti siano fuori dalla sede stradale, però in realtà c'è un tratto di circa 2 chilometri, 2 chilometri e mezzo che sarà in sede stradale, per cui è chiaro che provocherà dei disagi e provocherà anche dei danni.

Il primo tratto, che è partito, dicevo prima, nel settembre, ha riguardato l'ex 325 che con la realizzazione del nuovo casello di Sasso Marconi sarà passata ai Comuni, per cui è sostanzialmente un'opera che ha una rilevanza minore.

Per quanto riguarda il resto, è chiaro che dobbiamo condividere con una situazione che aveva già visto far fare le opere di sistemazione della strada, è questo il problema quando ci sono più soggetti che intervengono sulla stessa strada, soggetti anche un po' pesanti come sono quelli in questione, non siamo riusciti a fare coincidere le due cose.

Per cui, noi abbiamo rilasciato autorizzazione a fare il lavoro, però gli abbiamo imposto il ripristino del nostra viabilità esattamente come era prima.

Per cui, se ci fossero state le condizioni come normalmente facciamo per far coincidere i lavori, sarebbe stato meglio così non è stato, vuol dire che per circa 2 chilometri di strada ci dovrà essere un lavoro aggiuntivo di ripristino a carico però delle esecutore di questo impianto.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

La risposta dell'Assessore è stata molto chiara, di fatto un lavoro è stato fatto due volte, c'è stata una mancata coincidenza di organizzazione.

È vero che, come dice all'Assessore, non tocca alla Provincia rifarlo, ma il problema è che noi dobbiamo passare al cittadino, all'utente della strada che è stato, si è trovato una problematica sostanzialmente due volte, due volte i lavori nello spazio di poco tempo.

Quindi, questo è un disagio che effettivamente è rimasto e occorrerà sicuramente che gli Enti Pubblici trovino un giusto coordinamento per evitare che si ripetano in futuro questi disagi.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Chiamerei l'Assessore Lembi se è qua. Vorrei trattare con l'Assessore Lembi, se l'Assessore Lembi è rapida a rispondere all'interrogazione n. 39 fa anche quella, se no le do la parola solo su Villa Smeraldi.

È rapida la risposta? Sì.

**ASSESSORE LEMBI:**

Il libro, ha ragione il Consigliere Sabbioni è ancora lo strumento essenziale per la diffusione della cultura.

È il concetto a mio parere è ampiamente condivisibile, da cui prende origine l'interrogazione in oggetto, va integrato però aggiungendo che il libro e quindi anche la lettura, rappresenta uno strumento essenziale per la crescita complessiva del nostro Paese.

Lo dico anche perché una ricerca recente sul rapporto tra lettura e competitività economica, ha evidenziato il ruolo essenziale a livello mondiale della lettera nella

**BOZZA NON CORRETTA**

creazione di conoscenza e di informazione e quindi nella crescita economica.

Secondo alcuni commentatori, dati alla mano, una maggiore lettura, ma anche in più il cinema, il teatro, le visite ai musei, i concerti, ha un effetto sull'economia maggiore di molti macchinari e di conseguenza una biblioteca serve allo sviluppo economico di una Regione più di altre opere.

L'interrogazione però riguarda un settore particolare della diffusione della lettura, cioè quello delle librerie, che nonostante il suo indubbio valore, non solo economico, ma anche culturale, non rientra nelle attribuzioni assegnate alla Provincia, in ogni caso, voi sapete noi abbiamo semplicemente le competenze relative ai piani 18 e quindi al finanziamento di alcune parti di promozione della lettura e di valorizzazione delle biblioteche d'accordo con il Comune del territorio, in ogni caso, alcune risposte le voglio dare al Vicepresidente.

Perché per quanto riguarda l'ambito dei documenti e dei libri ed in particolare le biblioteche, la cui cura e gestione è affidata ad uno specialista dell'informazione, la bibliotecaria, sono istituti il cui scopo principale è conservare una raccolta di documenti bibliografici e facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

La libreria, invece, è un esercizio commerciale specializzato, che per soddisfare analoghi o medesimi fini dei clienti i libri li vende e dove domina la figura del librario che esercita anche ruolo di consigliere all'acquisto per la sua clientela.

Nonostante, comunque queste considerazioni e la mancanza di indagini specifiche sull'argomento, in considerazione anche dell'interesse generale del quesito posto, noi abbiamo scelto con il supporto dell'ufficio ricerca e innovazione del servizio industria e artigianato



**BOZZA NON CORRETTA**

e commercio della Provincia, di individuare alcune risposte.

La prima, non risultano pubblicati studi organici e specifici sulle librerie della Provincia di Bologna, ma solo studi sulla lettura e sulle librerie in generale a livello nazionale, dai quali però è difficile desumere i dati specifici che riguardano il nostro territorio.

La seconda, è che le elaborazioni effettuate due dati info camere, mostrano una crescita consistente dal 2000 ad oggi del numero delle librerie in Provincia di Bologna, passato a 90 a 118, guardate che la percentuale di aumento è significativa, perché è più del 31%!

Dire più del 31%, vuole dire una libreria su tre già presenti è aumentata ogni 3 librerie una in più è aumentata sul territorio della nostra Provincia, 84 di queste sono nel Capoluogo, quindi su Bologna e 34 sono sugli altri 59 Comuni della nostra Provincia.

**BOZZA NON CORRETTA**

C'è da dire che altre fonti ridimensionano ad 85 le librerie effettivamente attive a livello provinciale, comunque è un dato altamente significativo, perché su base nazionale rappresenterebbe il 7% delle librerie italiane a fronte di una popolazione provinciale pari all'1,6% della popolazione totale!

Se la nostra popolazione della Provincia è l'1,6 della popolazione nazionale, ci assicuro che avere la presenza del 7% di tutte le librerie d'Italia è un dato significativo quando si ragiona, come provo a tutte le volte a dire, di come questa sia una Provincia con altre produzioni, ma anche alto consumo culturale.

Il terzo dato che voglio dare, è il consistente numero di librerie, soprattutto specializzate, tecniche, giuridiche, mediche e religiose rilevate in città e non solo, è determinato in primo luogo dall'incidenza dell'Università nella vita sociale e culturale cittadina, ma in secondo luogo dalla posizione geografica della città che favorisce la presenza di distruzione librari che servono anche altre Regioni.

Anche questo è dato che ci racconta come il settore cultura non abbia solo una dimensione di Welfare, che noi promuoviamo nel più ampio modo possibile, ma anche una dimensione economica piuttosto radicata, significative sono inoltre le presenze quali quelle delle librerie Feltrinelli, sia in ambito generale che universitario ed anche della libreria per ragazzi Giannino Stoppani, che un punto di eccellenza nazionale per tutta la letteratura per l'infanzia.

Concludendo, quindi, la consistenza di questo settore è interpretabile come un'ulteriore manifestazione dell'alto livello dei consumi culturali che si registra nella nostra Provincia, come testimoniato anche da altri campi, come il cinema, il teatro e che consideriamo uno degli effetti, seppure indiretti, ovviamente non sto dicendo altro, seppure indiretti delle politiche culturali degli Enti

**BOZZA NON CORRETTA**

Locali e delle altre istituzioni pubbliche e private sul territorio.

Non c'è dubbio che questo dato della ricchezza di investimenti in cultura non sia dato solo dalle nostre manifestazioni culturali, ma c'è invece a mio parere una relazione diretta tra quanto gli Enti investono in cultura e iniziative culturali e quale sia la propensione al consumo culturale di tutto il territorio provinciale.

**PRESIDENTE:**

Risposta ricca e articolata.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI.**

Una risposta interessante perché evidenzia alcuni dati non conosciuti, credo anche per l'Assessore Lembi, nel senso che pur non essendo una sua competenza, l'Assessore Lembi ha scoperto che in Provincia di Bologna siamo i primi per il numero di librerie e per alcune altre cose legate al consumo dei libri che è un fatto estremamente significativo, se fosse una nostra competenza avremmo preso un premio anche per quanto riguarda i libri e l'Assessore Lembi, lo dico scherzando naturalmente perché questo è un argomento importante, si sarebbe messa in competizione con l'Assessore Burgin, che sull'ambiente riceve premi in continuazione.

Fatta questa considerazione in modo per tenere la discussione un po' sul vivo, io credo che sia particolarmente interessante questo dato che dobbiamo considerare in tutta la sua ampiezza, nel senso che, è percezione comune che le librerie e il consumo dei libri cali mentre invece non è così, è esattamente il contrario.

Le librerie sono cresciute, non solo nella città di Bologna, ma anche nei Comuni della Provincia e il consumo di libri è altissimo e credo che non sia soltanto legato alla presenza dell'Università, che ovviamente è un forte

**BOZZA NON CORRETTA**

consumatore di libri, ma c'è un interesse da parte dei cittadini del nostro territorio provinciale nell'approccio verso i libri.

Io credo che dobbiamo coltivare questo filone, al di là delle competenze specifiche, la risposta tra l'altro dell'Assessore Lembi è stata interessante, nel senso che ha spaziato su tutte le domande che sono state poste e probabilmente si possono sviluppare ulteriori filoni intorno a questa tematica che è di estremo interesse.

Quindi, non si guarda soltanto la televisione, non si sfogliano solo i giornali, ma si leggono i libri e credo che questa sia una sottolineatura importante per la nostra comunità provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alle delibere oggetto n. 83: istituzione Villa Smeraldi, piano programma bilancio. Ampiamente illustrato in Commissione, qualcuno chiede la parola?

Dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione su Villa Smeraldi.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32, favorevoli 24, 6 astenuti, 2 contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo alla oggetto n. 84: convenzione tra la Provincia di Bologna e il Comune di Lizzano in Belvedere per la manutenzione e lo sgombero neve e viabilità, già ampiamente discussa in Commissione.

La parola al Consigliere Facci.

Dopo facciamo l'immediata eseguibilità dell'oggetto.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIELE FACCI:**

Grazie signor Presidente.

Già in sede di Commissione avevo espresso il carattere positivo di questa convenzione, perché essa, questa convenzione riguarda un'area di notevole interesse turistico, qual è appunto il comprensorio sciistico del Corno alle Scale, nel quale questo Ente ha investito proprio in questo ultimo periodo notevoli risorse economiche, che hanno portato giusto alcuni giorni fa alla ultimazione di una nuova seggiovia quadriposto, opere strutturali di allungamento delle piste e un ampliamento della capacità recettiva del comprensorio.

La convenzione riguarda per l'appunto la ripartizione tra la Provincia e il Comune di Lizzano in Belvedere degli oneri di manutenzione ordinaria di un tratto di strada tuttora comunale, strada però in via di provincializzazione, cioè di passaggio in carico alla Provincia.

La manutenzione ordinaria in questione, oggetto della convenzione, riguarda appunto la pulizia e lo sgombero della neve.

Io in sede di Commissione avevo domandato all'Assessore Prantoni che era presente, quale fosse, in realtà, il confine fra le competenze provinciali e le competenze comunali, perché secondo la convenzione, i parcheggi la cui manutenzione secondo la convenzione dovrebbe essere di competenza comunale, si trovano sullo stesso anello di collegamento viario che, invece, secondo la convenzione questo anello, la manutenzione dell'anello rientra nella competenza della Provincia.

L'Assessore Prantoni rispondeva che di fatto, visto che il confine è molto labile, è il personale della Provincia a svolgere l'intero servizio di manutenzione stradale e quindi di sgombero della neve sia per i parcheggi, sia per la sede viaria.

Allora domandavo, ma questo è positivo, non è questo

**BOZZA NON CORRETTA**

l'elemento un po' più critico, domandavo in sede di Commissione per quale motivo allora il Comune di Lizzano in Belvedere abbia sempre richiesto negli anni passati, presumo che si appresti a farlo anche l'anno avvenire, avesse richiesto agli sciatori che si recano con la macchina nella stazione del Corno di Scale una tassa di parcheggio, verbalmente giustificata con la necessità di provvedere allo sgombero e alla pulizia dell'area e questa richiesta di conoscere questo comportamento del Comune non ho avuto risposta, anche perché l'Assessore non può evidentemente conoscere tutti quello che fanno i Comuni della Provincia.

Però su questo punto e ci tengo a sottolinearlo in sede di intervento su questa delibera, il gruppo di Alleanza Nazionale depositerà un'apposita interpellanza, anche e soprattutto alla luce della convenzione che, la delibera di oggi porta a prorogare di ulteriori sei mesi, perché l'art. 6 della convenzione dice espressamente che le parti convengono di non determinare alcun compenso per i servizi oggetto della presente convenzione data la dimensione sovracomunale e la rilevanza turistica della opere stradali in oggetto.

Pertanto, mentre la delibera, sottolineo, correttamente non prevede oneri, in realtà questi oneri vengono richiesti agli utenti da parte dell'Amministrazione Comunale di Lizzano in Belvedere in contrasto con la delibera, ed anche con il fatto che nella realtà poi questo compito di sgombero della neve lo affronta l'Amministrazione Provinciale.

Teniamo presente che la tassa di parcheggio nelle stazioni sciistiche vengono sempre vissute in maniera negativa dagli sciatori e non rappresentano certamente un incentivo turistico.

Quindi concludo ed esprimo un voto a nome di gruppo di Alleanza Nazionale, un voto favorevole alla delibera in oggetto, perché è una delibera che pone giustamente come

**BOZZA NON CORRETTA**

obiettivo principale il rilievo turistico della convenzione.

Chiediamo, però, contemporaneamente alla Provincia e lo facciamo come dicevo e anticipato tramite una parallela interrogazione che depositeremo presso la Segreteria, di verificare il comportamento posto in essere dal Comune di Lizzano in Belvedere circa la gestione dei parcheggi, perché a nostro avviso questo comportamento contrasta sia con lo spirito, sia con la lettera della convenzione della quale con questa delibera viene chiesta la proroga. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Nomino gli scrutatori i Consiglieri Musolesi, Lenzi e Leporati. Qualcun altro chiede la parola? Assessore Prantoni, prego.

**ASSESSORE PRANTONI:**

La discussione che abbiamo fatto in Commissione - Presidente - è stata molto interessante e il tema che il Consigliere Facci ha posto qui stasera, lo aveva posto anche in Commissione ed io avevo dato un'interpretazione che era quella che deriva dal buon senso, cioè il rispetto di una convenzione che è stata sottoscritta tra Enti, la Provincia in genere quando assume un impegno o pretendo che qualcun altro lo assuma lo fa rispettare e lo rispetta, però per capire meglio come stavano esattamente le cose ho una risposta scritta da parte del dirigente del settore che mi spiega come sono andate le cose in questi anni.

Le cose in questi anni sono andate esattamente così come dice la convenzione, nel senso che la Provincia ha sempre fatto le pulizie delle proprie strade, tenendo conto che qui siamo giustamente in una situazione particolare dal punto di vista delle precipitazioni nevose, per cui per motivi funzionali non è che ci si limita soltanto a pulire le strade fino al margine, a volte per muovere i mezzi, per

**BOZZA NON CORRETTA**

ruotare, per una questione di maggiore sicurezza si è andato anche oltre, tanto è che la Provincia ha anche affittato un parcheggio per potere consentire agli automobilisti di fare la messa in opera delle catene, là dove ci fosse bisogno, il Comune e la società si sono sempre curati gli spazi di loro competenza, per cui credo che lo spirito sia stato sempre rispettato.

D'altronde noi oggi noi chiediamo una proroga per sei mesi soltanto, perché siamo in dirittura di arrivo con la nuova convenzione proprio a seguito dei lavori di ampliamento e di creazione di questo anello a cui faceva riferimento il Consigliere Facci, dopodiché studieremo la nuova e vedremo anche come predisporre l'onere dei vari soggetti che intervengono, che sicuramente non semplificano, perché essere uno per pulire i parcheggi e uno la strada, forse è anche uno spreco di tempo e di risorse.

Comunque fino a oggi lo spirito della Convenzione è stato rispettato.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione. Votiamo prima l'oggetto numero 84 e poi recuperiamo la IE.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 30, nessun astenuto, nessuno contrario. Il consiglio approva.

Il Consigliere Zaniboni, aggiungiamo il voto, favorevole.

Oggetto 83 votiamo l'immediata esecutività.



**BOZZA NON CORRETTA**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30, favorevoli 23, astenuti 5, contrari 2.

Il Consiglio approva.

Oggetto numero 85: "Aggiornamento delle schede relative alla ricognizione dei dati sensibili e giudiziari trattati dall'Amministrazione provinciale, modifica regolamento".

Dobbiamo fare la seconda votazione, non avevamo raggiunto il quorum l'altra volta.

Appena pronti apriamo la votazione.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 29, nessun astenuto, nessun contrario.

Il Consiglio approva.

Ordine del giorno, oggetto numero 70, ordine del giorno, quello sulla Lipu, era in Commissione, mi è stato comunicato dal Presidente che si è raggiunto l'accordo su un testo in Commissione e quindi siamo in grado di discuterlo e votarlo.

Qualcuno chiede la parola?

Dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Voteremo quest'ordine del giorno come da accordo raggiunto in Commissione. Tra le proposte che il gruppo di Forza Italia e personalmente ho avanzato in Commissione,

**BOZZA NON CORRETTA**

c'era anche quella di valutare tra le possibili sedi della Lipu, anche realtà della proprietà della Provincia dove risiede l'immobile dove rimane Piazza Grande. Questo ovviamente senza volere spostare quelli che sono i frequentatori di Piazza Grande, ma perché si tratta di un'area comunque grande, che ha delle caratteristiche tecniche che potrebbero essere anche confacenti a quelle che sono le richieste fatte dalla Lipu, non per niente c'è tutta una zona a cielo aperto, che purtroppo in questo momento sembra quasi una discarica, che comunque potrebbe tranquillamente contenere delle voliere e essere utilizzata a quello scopo.

Quindi richiediamo, nel votare questa delibera, che la Giunta valuti anche questa possibilità.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

L'ordine del giorno che abbiamo presentato fa riferimento all'attenzione che a nostro avviso, e all'avviso di tutti coloro che hanno sottoscritto il documento, riteniamo che sia assolutamente non procrastinabile la ricerca per una sistemazione definitiva della sede della Lipu che, appunto, viene utilizzata per il recupero della fauna selvatica.

È un servizio che da tanti anni viene erogato. È un servizio che fa riferimento a competenze specificamente nostre, perché il Testo Unico degli Enti locali dice in maniera molto chiara che la materia della fauna selvatica e del suo recupero, spetta alle Province, e d'altra parte di questo tema se ne sono occupate le Commissioni congiunte, Sesta e Settima, in più riprese, sia andando verso un'illustrazione, che è avvenuta in questa sala, del lavoro

**BOZZA NON CORRETTA**

svolto. Un lavoro approfondito di ricerca, che ha coinvolto anche il mondo dell'Università e che ha portato a risultati importanti sotto il profilo delle patologie. Quindi riteniamo che un segnale di attenzione su questo tema, sia importante, anche perché di questa situazione la Provincia se ne è occupata già diversi anni fa e infatti la Lipu segnalò l'inadeguatezza della situazione, innanzitutto alla Provincia circa 10 - 15 anni fa, poi in fase successiva il Comune di Bologna aveva dato una disponibilità che sembrava concretizzarsi, poi per varie vicissitudini, questa disponibilità è venuta meno, allora è chiaro che la Lipu si è rivolta nuovamente con le proprie richieste all'Ente, che è delegato per quello che riguarda la materia della quale si occupa.

Crediamo che questo ordine del giorno sia assolutamente equilibrato e formulato tenendo conto di tutte le condizioni e le difficoltà che tutti quanti conosciamo per quello che riguarda anche il reperimento degli spazi idonei, e pensiamo che possa essere accolto dando un segnale di attenzione verso un'attività che si svolge da tanti anni, diciamo così, a servizio di tutti e fino a oggi senza nessun tipo di onere a carico nostro.

Penso che sia un documento condivisibile e chi l'ha sottoscritto in qualche modo testimonia ciò.

**PRESIDENTE:**

Bene.

La parola al Consigliere Finelli.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

Grazie signor Presidente.

Io non aggiungerò altro dal punto di vista del contenuto, voglio solo fare rilevare con soddisfazione come la Sesta e Settima Commissione, dopo un ampio dibattito, abbiano elaborato un testo che è condiviso dall'insieme delle due Commissioni in maniera trasversale. Io credo che

**BOZZA NON CORRETTA**

questa sia una cosa importante, perché diamo un segnale di confronti di un'associazione di questo tipo, che in qualche modo è impegnata da tempo a livello di volontariato in un compito così importante, rispetto a delle esigenze che abbiamo potuto constatare de visu in qualche modo, siamo tutti coesi al di là delle divisioni anche politiche che possono contraddistinguerci.

Volevo anche precisare come il dibattito a cui ha partecipato anche l'Assessore Burgin, chiaramente non impegna la Provincia rispetto a delle competenze che non ha, ma semplicemente invita a trovare una soluzione insieme a altri Enti che possono in qualche modo concorrere. Poi quale sarà la scelta e i tempi della sede, credo che sia giusto che lo decidano gli esecutivi degli Enti interessati a questa cosa, a me interessa rimarcare come questa presa di posizione sia un incentivo forte a trovare una soluzione che, come dice il collega Vigarani appare improcrastinabile.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altri?

Possiamo votare, il testo è chiaro, è quello depositato quello uscito dalla Commissione, giusto? Bene.

Votiamo.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 27, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Visto che i tempi sulle delibere e sugli ordini del giorno sono stati rapidi, possiamo cogliere l'occasione,

**BOZZA NON CORRETTA**

bloccando gli Assessori presenti, per rispondere a qualche interpellanza. Oggetto numero 34 dell'Assessore Rebaudengo.

Interrogazione urgente del Consigliere Lorenzini: "In merito alla relazione tecnica della Finanziaria 2007, che prevede tagli sul personale del comparto scolastico".

Prego Assessore.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Presidente, grazie Consigliere Lorenzini per aver posto un tema di così grande rilievo per il sistema scolastico e in particolare per quello del nostro territorio.

La Finanziaria, come è noto, prevede l'assunzione di 150 mila nuovi docenti, più 20 mila addetti tecnici amministrativi e ausiliari, in tre anni, dal 2007 al 2010, mentre la previsione del blocco delle graduatorie è stata recentemente trasformata con una modalità che consentirà l'assorbimento, via via, dalle graduatorie.

La previsione che viene svolta dall'ufficio scolastico provinciale è: che siano circa tre mila i docenti che verranno assunti nel territorio provinciale di Bologna. Tuttavia credo che occorra attendere da un lato l'approvazione della Finanziaria, e dall'altra di avere i numeri dei docenti che andranno in pensione in questo triennio, e i numeri definitivi del numero di docenti, rispetto a questi 150 mila che arriveranno concretamente sul nostro territorio.

Altro al momento non abbiamo a disposizione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Ringrazio l'Assessore di questa risposta, che quanto

**BOZZA NON CORRETTA**

meno, guardando avanti, è senz'altro positiva. Come si dice "se sono rose fioriranno", soprattutto per quei Comuni come i nostri, che lei ben conosce, dove i docenti hanno un turn over impressionante perché c'è comunque una costante ricerca nell'avvicinamento verso casa, per cui se questi possibili tre mila nuovi docenti per la provincia di Bologna, fossero magari anche quanto meno scelti o individuati, tra quelli più o meno del nostro territorio, potremmo finalmente dare un po' di stabilità anche alle scuole di montagna, che più di ogni altre risentono di questo problema. È vero purtroppo che la Finanziaria, nel suo continuo aggiornamento, non ci consente ancora di poter guardare a questa cosa, come si dice "a bocce ferme". Ci auguriamo che lo sia, in attesa ci facciamo un augurio per il prossimo anno scolastico, di avere una maggior disponibilità di docenti per avere una maggiore stabilità.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo all'oggetto 46. Ha la parola la Presidente in merito all'opportunità di allestire uno spazio dedicato ai tanti premi della Provincia. Consigliere Sabbioni.

Prego Presidente.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Questa volta premetto molto volentieri che il mio è proprio un parere.

Il Consigliere chiede se è opportuno trovare uno spazio per esporre i riconoscimenti, tanti che vengono (inc.). Io direi che sarebbe interessante, per esempio, esporre nella sede dell'URP, un elenco dei riconoscimenti di qualità e di eccellenza che l'Ente riceve; inserire una sezione nel portale della Provincia, in cui i cittadini possono effettivamente vedere immagini e attestati.

**BOZZA NON CORRETTA**

Invece l'idea di esporre fisicamente i premi e gli attestati ricevuti, la vedo un po' più grigia, se mi è consentito questo linguaggio informale, perché sarebbe, per esempio, complesso trovare uno spazio al contempo di dimensioni adeguate, sicuro e aperto al pubbliche.

Lei mi capirà.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Mi rendo conto di avere fatto una piccola breccia nel pensiero della Presidente, che è una cosa più significativa, nel senso che lei dice: potremmo fare un elenco, inserirlo all'interno del nostro intranet, potremmo anche metterlo in internet etc. etc.. Io credo che invece bisognerebbe anche poter esporre visivamente i premi che ha ricevuto la Provincia, anche perché tra qualche decennio, potrebbe essere significativo anche ammirare la simbologia di quei premi. Così come si tengono i libri antichi, si possono tenere, ovviamente, anche le coppe, come ciascuno di noi, immagino, se fa qualche attività sportiva, ci tenga moltissimo a esporre la coppa in casa propria. Anche la Provincia può esporre le sue coppe, i suoi diplomi, i suoi nastrini, tutte le cose che hanno dato lustro a questo ente.

Se la Presidente non avesse spazio, io le consiglio l'ex Maternità di Via D'Azeglio. Lì abbiamo uno spazio enorme, per cui potremmo ricevere ancora altri premi attraverso questi Assessori.

Al di là delle battute, perché ci siamo tenuti un po' sulla battuta, ma credo che il problema sia serio. Io non vedo, sinceramente, per quale motivo non si vogliono esporre questi premi. È un'immagine importante anche per la nostra cittadinanza. Quando vengono qui a ammirare la sala, a ammirare alcune cose significative di questo Ente, anche

**BOZZA NON CORRETTA**

dal punto di vista degli arredi antichi, credo che far vedere che in un certo anno la Provincia ha vinto quella coppa, ha ricevuto quel diploma, è andata a Atene a ricevere... Non so simbolicamente cosa vi hanno dato a Atene quando avete vinto quel premio, non lo so. Facciamolo lo stesso vedere, non vedo problemi ostativi. A me sembrava di avervi dato un suggerimento utile. Vedo che accolto soltanto in minima parte, ma si faranno, immagino, ulteriori passi in futuro in termini positivi.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto numero 40. Interrogazione del Consigliere Sabbioni per sapere se tutti gli istituti scolastici superiori sono dotati di aula magna.

Risponde l'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

La situazione degli istituti superiori di Bologna è la seguente: su 57 plessi scolastici, esistono 21 locali definiti "aula magna o sala riunioni". Tra questi, tre sono sale pubbliche con capienza da oltre cento posti e si trovano: presso il Belluzzi con capienza 320 posti; al Luxemburg con capienza 360; e al Fantini di Bergate con capienza 360 posti. Le altre sale, che oscillano da 25 a 99 posti, si trovano presso i seguenti istituti: Istituto Aldrovandi Rubiani, presso la sede centrale; Istituto Laura Bassi, sede centrale; Liceo Fermi; Liceo Galvani, sede centrale; Liceo Minghetti, sede centrale; Istituto Pier Crescenzi Pacinotti; Liceo Righi, sede centrale; Liceo Sabin; Istituto Alberghetti presso succursale; Istituto Paolini Cassiano, presso succursale; Istituto Rambaldi Valeriani presso Liceo Pedagogico Sociale; Liceo Leonardo Da Vinci; Salvemini; Cheines; Scappi, sede centrale; Istituto Malpigli presso IPSIA; Istituto Montessori Leonardo Da Vinci, sede centrale; Istituto Mattei. A



**BOZZA NON CORRETTA**

questi locali si aggiunge l'ITC Teatro di San Lazzaro con 250 posti, annesso l'Istituto Mattei è disponibile solo previa programmazione.

Per quanto riguarda l'Isard, è prevista la realizzazione di una sala riunione con meno di cento posti, all'interno del progetto in corso di realizzazione del Centro Didattico delle Arti in Via Cartoleria.

Si ricorda in fine che le assemblee scolastiche estese all'intero istituto, per evidenti ragioni di sicurezza, sono di norma svolti in locali cinematografici appositamente affittati a spese della Provincia di Bologna, e a cura del servizio Gestione Scuole.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

È una risposta completa e piena dati da rileggere, non sono in grado adesso di dire c'è chi sta meglio e c'è chi sta peggio, mi serqua che qualcuno stia meglio dal punto di vista della possibilità di usufruire di spazi adeguati, e qualcuno sta peggio, poi c'è un problema anche di tipo di edifici, anche di storie, comunque la questione credo che vada un attimo approfondita, a prescindere dalla disponibilità della Provincia di trovare sale cinematografiche per le riunioni degli studenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

I Consiglieri Finotti e Mainardi, in merito al mancato finanziamento della nuova Bazzanese e il mancato realizzo del casello A1.

Risponde l'Assessore Prantoni.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

Il tema della vivibilità in quel pezzo del territorio della provincia di Bologna, sicuramente è un tema di grande interesse, che deve trovare una soluzione rispetto ai tempi che si sono un po' allungati; si parla della realizzazione di questa nuova Bazzanese da numerosi anni. Ricordo che la Bazzanese è un regalo che abbiamo ereditato da ANAS, quindi di competenza della Provincia dal 2002, e diversa era la situazione rispetto al territorio della provincia di Bologna e quello del territorio della provincia di Modena, tant'è che fino a Vignola sono già partiti i lavori per la realizzazione di questa Pedemontana, e li ha fatti partire ANAS, su Bologna invece non aveva fatto ancora nulla.

C'è un tema di dare continuità a un lavoro che è iniziato in maniera tale che il traffico che arriva non vada su Bazzano e lì si fermi con tutte le difficoltà che ci sono.

Voi sapete che nell'accordo con Società Autostrade per la realizzazione della terza corsia dinamica, della razionalizzazione delle uscite e del nuovo casello della Fiera, c'era anche la realizzazione del casello della Muffa. C'è una convenzione a tal proposito, che è stata sottoscritta da tutti i soggetti interessati, quindi Regione, Provincia e Comuni, che giustamente diceva che non si può immaginare di aprire il nuovo casello della Muffa, se prima non è realizzata la Bazzanese. Per cui, considerando le carenze di risorse, il ragionamento che si faceva congiuntamente alla Regione, Autostrade e anche i Comuni, era quello di eventualmente dirottare tutte le risorse disponibili sulla Bazzanese, per poter completare l'opera, dopodiché ragionare rispetto alla realizzazione del casello. In questo senso ci stiamo muovendo, nel senso che stiamo definendo una convenzione che ci consenta di poter anticipare la realizzazione della Bazzanese, prima

**BOZZA NON CORRETTA**

della realizzazione del Casello.

La Provincia di Bologna ha fatto di più, perché la convenzione stabiliva che il progetto preliminare dell'opera andava realizzato da Società Autostrade, e il primo pezzo fino all'incrocio con la SP27 Val Samoggia, andava appaltato e realizzato da Società Autostrade. La Provincia ha detto: bene, mi carico io sulle spalle tutta la questione della progettazione, trovate le risorse. Abbiamo già approvato il progetto preliminare, noi andiamo avanti per arrivare al definitivo e nello stesso tempo stiamo, in questo tavolo regionale, predisponendo una possibile convenzione per recuperare le risorse che ci mette nelle condizioni di realizzare l'opera.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io ringrazio l'Assessore Prantoni per, sicuramente la buona volontà che lui dimostra sempre quando si tratta delle problematiche che riguardano il suo Assessorato, soprattutto le problematiche ovviamente delle strade della provincia di Bologna.

Purtroppo non sempre la buona volontà, non per colpa dell'Assessore, si vedano dei risultati concreti.

Il problema che noi affrontiamo in questo momento sulla Bazzanese, sul casello della Muffa, che è un problema continua a ripetersi nei tempi, che continua a portare, soprattutto i gruppi di Minoranza, a fare delle interpellanze, delle interrogazioni, è un problema che purtroppo non vede una risoluzione, nel senso che noi ci stiamo dando da fare, stiamo cercando di fare, così dice l'Assessore, il tavolo con la Regione per avere i finanziamenti, andiamo alla Società Autostrade per il casello della Muffa, che è già stabilito nell'accordo con

**BOZZA NON CORRETTA**

il casello della Fiera, però ci troviamo di fronte a un gatto che si mangia la coda, perché giustamente il casello della Muffa non ha senso se non viene fatta fare prima la Bazzanese, però al tempo stesso la Provincia ha approvato l'istituzione di un polo industriale, che è del Martignone, che viene a ricadere pesantemente ancora sulla zona coperto da quello che è il discorso della Bazzanese. Quando è stata fatta questa delibera che ha parlato del polo industriale del Martignone, il gruppo di Minoranza di Forza Italia, e il gruppo di Minoranza di Alleanza Nazionale, oltre a avere chiesto un coinvolgimento del territorio, perché se si ricorda l'Assessore, chiedemmo la presenza dei Sindaci di Crespellano, di Angola, cioè i Sindaci che subivano maggiormente l'impatto di questo polo industriale, abbiamo ripetutamente cercato di inserire in questo accordo un emendamento che dicesse che prima di cominciare il polo del Martignone, bisognava assolutamente che fossero conclusi i lavori della Bazzanese, perché sennò ovviamente l'impatto che si verrebbe a creare nel momento di edificazione di questo polo, o eventualmente anche nei momenti successivi, perché questo polo industriale di rilevanza importante, viene a coinvolgere tutta un'area da Monteveglio, da Bazzano, Crespellano etc., tutta un'area che si troverebbe in grande difficoltà, e si troverà in grande difficoltà fino a quando non verrà concluso questo discorso della nuova Bazzanese.

Io apprezzo, sinceramente apprezzo la buona volontà che mette l'Assessore per cercare di risolvere il problema, non solo della nuova Bazzanese, sappiamo anche del nodo di Rastignano e tutti gli altri problemi che abbiamo sul territorio, il fatto è che però concretamente di risultati positivi, e per me il risultato positivo è quando il cittadino con la propria auto può andare da Bologna a Bazzano, può fare il nodo di Rastignano senza rimanere in colonna per un'ora, può fare la Complanare etc., quello per me è il risultato positivo, purtroppo per il momento di

**BOZZA NON CORRETTA**

risultati positivi non se ne vedono.

Visto, come ho già avuto occasione di dire, che ahimè per noi, ma comunque in questa Regione, oramai in Italia viviamo su un monocoloro, perché vede la stessa Maggioranza essere Provincia, Comune, Regione, Governo, almeno ancora per un poco, nonostante i fischi, noi vogliamo e chiediamo che ci sia una presa di posizione forte di questa Maggioranza, che si spenda anche negli altri organi istituzionali, negli altri Enti Locali per avere finalmente delle risposte concrete e definitive, e ripeto la risposta concreta definitiva è: il giorno tal dei tali quest'opera è completata, e non solo delle chiacchiere e della buona volontà, come fatta fino a oggi.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Il Consigliere Mainardi è apposto? Benissimo.

Interrogazione del Consigliere Leporati, per conoscere come l'Ente intenda gestire le risorse del Piano per lo sviluppo Rurale.

Risponde l'Assessore Montera.

**ASSESSORE MONTERA:**

Grazie Presidente.

L'interrogazione che pone il Consigliere Leporati abbraccia problematiche ampie che sono poi risorse comunitarie che noi destineremo dal 2007 al 2013 e le percentuali che derivano da questo piano regionale di sviluppo rurale per quanto riguarda l'agricoltura.

Si parla di risorse che indicativamente dovrebbero ammontare attorno a 100 milioni di Euro quindi cercherò, in maniera assolutamente sintetica, di dire come si conviene alla risposta ad un'interrogazione di dire quali sono le destinazioni principali di questi fondi.

Complessivamente le risorse che riguardano il periodo

**BOZZA NON CORRETTA**

di programmazione 2007 al 2013 ammontano, parliamo del piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna perché lei Consigliere sa che ogni Regione adotta un proprio piano regionale di sviluppo rurale, lo presenta a Bruxelles, Bruxelles lo approva ovvero lo emenda ovvero propone modifiche e poi si parte con il lavoro nei territori, per la Regione Emilia Romagna ammonta a circa 411 milioni di Euro.

Il 65% di queste risorse, e lo avevamo detto in altre occasioni, in Commissione ma anche durante il Consiglio straordinario alla presenza del Ministro De Castro, il 65% di queste risorse, che corrisponde complessivamente a 607 milioni di Euro che pure non transitano nei bilanci delle province perché i pagamenti vengono effettuati da questo organismo pagatore regionale che si chiama Agrea, il 65% di queste risorse saranno gestite direttamente dalle province.

Alla Provincia di Bologna l'assegnazione storica che era stata attribuita era di circa il 13% delle risorse complessive, e quindi riteniamo agli agricoltori del territorio provinciale andranno circa 80 milioni di Euro di contributi pubblici, sempre in riferimento ai sette anni della programmazione.

Queste risorse sono destinate a cogliere gli obiettivi che individueremo come province nell'ambito del piano rurale integrato provinciale, detto PRIP, che dovremo assumere perché in questa ottica di delega da parte delle regioni alle province di programmazione, non solo di gestione delle risorse comunitarie è auspicabile che le province assumano un proprio programma di interventi e non soltanto un piano di ripartizione.

È questa la novità che io credo sia molto importante e che va attribuita al ruolo di grande coesione istituzionale che le province, il sistema delle province emiliane romagnole in questi due anni è riuscito a costruire nel rapporto con la Regione Emilia Romagna.

Dicevo allora queste risorse di concerto con le

**BOZZA NON CORRETTA**

comunità montane che sono chiamate ad elaborare con le province in maniera congiunta questo piano regionale di sviluppo rurale saranno ricomprese.

Concludo dicendo che le risorse finanziarie di parte pubblica, secondo le indicazioni programmatiche della Provincia è in una logica integrata tra interventi comunitari nazionali e regionali avranno a riferimento tre assi di interventi.

L'asse 1 che chiamiamo la competitività; l'asse 2 il miglioramento dell'ambiente o dello spazio rurale; l'asse 3 la qualità della vita nelle zone rurali, la diversificazione dell'economia rurale.

Esiste poi quello che chiamiamo impropriamente un quarto asse, che comunque di fatto lo è, che si chiama asse leader le cui risorse sono gestite direttamente dal GAL, dal GAL dell'Appennino bolognese se il GAL dell'Appennino bolognese sarà capace di riaccreditarsi per i prossimi sette anni presso la Regione Emilia Romagna.

Le attività del Gal, il piano di lavoro del GAL dovrà essere condiviso dall'assessorato all'agricoltura delle province le quali hanno la titolarità secondo l'indicazione della Regione per dare indirizzi e costruire questo piano di azioni locali in maniera condivisa, e quindi il PAL non sarà uno strumento autonomo dei gruppi di azione locale ma sarà la risultanza di un indirizzo programmatico delle province.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore.

**PRESIDENTE:**

Facciamo un'altra del Consigliere Leporati, quali siano le modalità di incentivazione da parte della Provincia per

**BOZZA NON CORRETTA**

la nascita delle piccole aziende agricole.

Sempre l'Assessore Montera.

**ASSESSORE MONTERA:**

Grazie signor Presidente.

Le modalità per sollecitare la nascita di nuova imprenditoria stanno tutte nella nostra capacità, io credo, di spendere bene le risorse di cui abbiamo appena parlato.

Gli interventi e la capacità delle province di agire autonomamente una programmazione sullo sviluppo dell'economia agricola e rurale si fanno con il piano di sviluppo rurale, perché Consigliere lei sa che le nostre risorse non sono tali da consentire su questo grosse incentivazioni.

Però detto questo noi abbiamo tramite proprio le misure del piano di sviluppo rurale che si è appena concluso, abbiamo lavorato nell'asse tre per la commercializzazione dei prodotti agricoli facendo tutto quello che era possibile per favorire la cosiddetta filiera corta, interventi con API, presso le strade dei vini e dei sapori dei colli di Imola, la Cantina sociale di Bazzano, Cavim che sapete è una società cooperativa che si occupa di vino, poi potrei citare altre azioni come la misura 3P che riguarda la diversificazione del settore agricolo attraverso cui sono stati creati percorsi agrituristici, enogastronomici e didattici per un totale di circa 600 mila euro, sempre con le risorse del piano che si è concluso.

Inoltre stiamo lavorando per fornire alle imprese agricole e agli enti locali un supporto nei processi di vendita diretta sempre in applicazione del famoso decreto legislativo 228/2001, dico famoso perché tutti i Consiglieri che hanno seguito la partita delle attività e l'agricoltura sanno che noi abbiamo istituito un albo su base provinciale per favorire le attività multifunzionali dell'agricoltura le quali oggi non possono essere soltanto la produzione di beni alimentari ma anche la produzione di



**BOZZA NON CORRETTA**

servizi per il territorio in termini di tutela dell'ambiente, attenzione alla manutenzione del territorio, lo sfalcio, i fossi in pianura piuttosto che la tutela del paesaggio agrario, in particolare in collina ma non solo.

Inoltre stiamo creando una banca dati su tutte le realtà che riguardano la vendita diretta, perché recuperare i dati sulla vendita diretta sembra facile ma non è, perché ci sono molte aziende che autonomamente agiscono politiche di vendita diretta e che noi non intercettiamo, e soprattutto di cui le associazioni agricole per prima non sono a conoscenza, quindi è un sistema nuovo che però stiamo attivando perché credo che sia importante conoscerlo.

Quindi i mercatini, i gruppi di acquisto solidale, le attività di e-commerce e quindi la vendita diretta in azienda.

Non possiamo dire che la vendita diretta evidentemente induca la nascita di nuove imprese, diciamo che uno degli strumenti su cui ci sentiamo molto impegnati come assessorato all'agricoltura che favorisca l'integrazione di reddito e quindi anche il mantenimento in vita di aziende agricole che altrimenti chiuderebbero.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore.

La parte che richiedevo al riguardo del numero delle microaziende agricole devo dire che la parte è piuttosto limitata, non abbiamo delle grandi... comunque è una opportunità che va seguita perché può soddisfare sia l'appetito di lavoro che magari gli allevatori o le persone che poi hanno conoscenze nell'ambito agricolo possono espletare e sicuramente possono essere anche un'alternativa

**BOZZA NON CORRETTA**

a canali distributivi e commerciali tradizionali che in un certo senso possono favorire la concorrenza e possono anche dare l'opportunità al cliente - utente di potere scegliere con maggiore opportunità.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Procediamo, siamo alla 55, Consigliere Sabbioni per avere chiarimenti sulla consulenza relativa alla valorizzazione dell'area di proprietà dell'ente in Via Libia.

Risponde l'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

In merito alla valorizzazione dell'area di Via Libia si sta lavorando con Comune di Bologna per un accordo di programma.

La maggior parte dei materiali necessari per la presentazione dell'accordo di programma saranno predisposti interamente dai tecnici del servizio patrimonio, è necessario affidare all'esterno solo la parte riguardante lo studio della compatibilità ambientale in quanto richiede strumenti di analisi ed apparecchiature non disponibili interamente all'ente.

Quindi la prima parte, quella dell'analisi, la seconda proposta di riqualificazione, verrà fatta appunto dai tecnici del nostro assessorato.

La terza parte, lo studio preliminare di compatibilità ambi invece si rende necessario perché servono strumenti e personale specializzato che noi non abbiamo.

Per quanto riguarda la verifica dei vincoli normativi bisogna avere appunto le analisi per il vincolo idrogeologico, vulnerabilità della falda, classificazione edifici etc.

Analisi del sito, clima idrotermico e precipitazioni, disponibilità di luce naturale etc. mobilità e traffico,

**BOZZA NON CORRETTA**

flussi di traffico generati e qualità dell'aria, caratterizzazione del clima acustico e previsione di opere di mitigazione, campi elettromagnetici, verifica di resistenza di sorgenti elettromagnetiche, paesaggio e verde.

Si è arrivati a questa proposta di incarico dopo aver richiesto cinque preventivi, per cui la ditta, la società di studio ambientale Airis se la è aggiudicata.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Al momento non posso che prendere atto della risposta dell'Assessore Tedde che mi dichiara che non abbiamo competenze all'interno dell'ente per svolgere quest'attività.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo all'oggetto numero 58, interrogazione del Consigliere Finotti in merito ai crescenti disagi creati ai residenti della zona di Via Carracci con il Cantiere TAV.

Risponde il Vicepresidente Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo all'interrogazione presentata da Consigliere Luca Finotti relativamente al problema evidenziato di via Carracci e quindi anche di quali ripercussioni il problema dell'inquinamento, dell'aumento delle polveri ha avuto sul territorio.

Abbiamo acquisito tutte le opportune informazioni per poter rispondere in maniera dettagliata, dopo di che mi riservo di consegnare anche l'elaborato se lo desidera, dal settore mobilità urbana del Comune di Bologna, tra l'altro c'è un rapporto costante e continuo con il collega Zamboni

**BOZZA NON CORRETTA**

su questi temi e non solo su questi temi.

Voglio ricordare che gran parte delle misure per il contenimento degli impatti dei cantieri Alta Velocità sono, lo voglio ricordare, oggetto delle conferenze dei servizi che si sono tenute negli scorsi anni e convocati dallo SUAP, Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda nello specifico la zona di Via Carracci occorre ricordare che da inizio 2005 sono in corso tutte le attività di realizzazione del lotto per la costruzione del cosiddetto cassone della nuova Stazione Alta Velocità che hanno comportato, tra l'altro, anche il restringimento della carreggiata di Via Carracci, anche la soppressione momentanea del sottopasso pedonale che collegava direttamente il lato sud con il lato nord.

Anche del lotto cinque che prevede la realizzazione di attraversamento carrabile pedonale sottopassante il Ponte di Galliera per il conseguente e inevitabile interessamento della carreggiata stradale nel tratto in prossimità con l'intersezione Carracci - Matteotti.

Il restringimento di Via Carracci e anche l'inutilizzabilità del sottopasso sono iniziati a maggio 2005... fino al 2010 mentre invece le attività del lotto cinque interessanti il Ponte Galliera hanno una durata di circa nove mesi.

Nello scorso mese di aprile sono state organizzate in due fasi consecutive con un'occupazione parziale del tratto terminale nord del ponte conseguente il restringimento della carreggiata stradale e anche dei relativi marciapiedi.

Per la gestione, invece, della cantierizzazione su Via Carracci sono state individuate alcune misure di contenimento, e anche gestione dei disagi a partire dalla viabilità, in particolare si è provveduto a realizzare un bypass carrabile rimasto in funzione per circa un anno, si è installata anche una scala sul Ponte Galliera in

**BOZZA NON CORRETTA**

corrispondenza del binario 12 per garantire una seconda uscita pedonale dalla stazione in sostituzione del sottopassaggio soppresso.

Per quanto riguarda invece la cantierizzazione sul Ponte di Galliera, avviata anche essa nell'aprile del 2006 e ritenuta molto critica ci si è confrontati prima del suo avvio con la committenza direttamente con TAV ed Italferr e l'impresa appaltatrice per cercare di individuare le modalità di cauterizzazione che riducessero al minimo l'impatto sull'assetto circolatorio della zona ma anche sugli impatti diretti ed indiretti delle emissioni delle polveri e quindi anche dell'inquinamento acustico.

Questo confronto ha comportato la decisione di procedere con l'avvio delle lavorazioni solo a seguito dell'attuazione di una serie di misure di traffico compensative atte a cercare di attenuare le ripercussioni dei cantieri sulla vita degli abitanti e dei residenti della zona e anche di numerosi cittadini che utilizzano le arterie viarie di collegamento della Bolognina con le diverse modalità di trasporto.

Queste misure hanno riguardato in particolare la modifica dell'assetto della viabilità pubblica e privata della zona di Via Carracci, della mobilità ciclopedonale e hanno tenuto in particolare considerazione la necessità di garantire livelli di sicurezza accettabili e anche di contenimento nel rispetto della legge dei problemi che venivano appunto evidenziati.

A seguito di valutazioni tecniche sono stati modificati di conseguenza successivamente tutti gli interventi che richiama, ad agosto si sono concluse le attività della fase uno sul Ponte Galliera secondo quanto previsto appunto dal cronoprogramma ed è stata avviata la seconda fase delle lavorazioni che sono in fase di conclusione, alcuni giorni fa hanno riaperto il traffico direttamente sul Ponte di Via Matteotti.

Per quanto riguarda invece tutti gli altri temi più

**BOZZA NON CORRETTA**

specifici per completezza di informazione nel merito dei dati tecnici che sono stati rilevati dall'ARPA, che sono stati confrontati nella conferenza dei servizi e anche valutati direttamente da tutti i tecnici coinvolti in questo complesso importante e anche faticoso procedimento, consegno, lo dicevo poco fa, direttamente al Consigliere Finotti copia della relazione istruttoria che ARPA ci ha prodotto relativamente agli aspetti ambientali, rumore, acqua e anche inquinamento ambientale ed acustico.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ringrazio il VicePresidente Giacomo Venturi per l'ampia e importante risposta, chiedo la possibilità di vedere questi dati che lui mi consegna e di riservarmi la prossima volta Presidente la risposta sulla cosa.

L'unica cosa, mi sembra di avere capito che sono dei dati di una relazione preliminare, quindi non quello che è successo in questi mesi e l'impatto reale che hanno vissuto i cittadini in questi mesi.

Comunque la prossima settimana cercherò di essere più esaustivo nella risposta.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

L'Assessore Montera sugli incidenti connessi all'uso di attrezzature agricole a motore.

Prego.

**ASSESSORE MONTERA:**

Grazie Presidente.

Il fenomeno infortunistico in effetti anche per il

**BOZZA NON CORRETTA**

comparto agricolo è problematico, e non solo per quello dell'edilizia, ed è monitorato dal punto di vista delle competenze istituzionali dall'INAIL che ogni anno produce dei report.

Per quanto riguarda il 2004 risultano denunciati in Regione numero 17 infortuni mortali, dei quali 3 in provincia di Bologna.

Nel 2005 il dato è ancora più problematico perché risultano come incidenti 13, purtroppo sempre mortali, in Emilia Romagna, dei quali 5 in provincia di Bologna.

Questi rapporti dell'INAIL evidenziano, prevalentemente fra le cause di infortunio, quelle della caduta dell'alto e dello schiacciamento.

Ci sono dati più precisi che sono stati illustrati in un convegno a cui la Provincia di Bologna ha partecipato perché sta lavorando a questo progetto, denominato Koala, che prevede azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro per l'edilizia, ma anche per l'agricoltura, infatti è un progetto che attraversa più assessorati e possiamo dire di interesse della Giunta nel suo insieme.

Da questi dati, appunto presentati in Regione, si può evidentemente trovare un estratto di un funzionario INAIL che proprio diceva andamento infortunistico nel settore agricolo, ed è disponibile nel sito internet dell'istituto, questo per dare un riferimento per dati più completi.

Quindi nell'ambito del progetto Koala come Giunta Provinciale noi abbiamo nel 2005 prodotto un rapporto sui fattori di rischi in agricoltura e sui possibili canali di intervento che è stato oggetto di informazione in conferenza dei sindaci e di ampia diffusione fra gli operatori.

Tra l'altro uno dei numeri della rivista "Il Divulgatore" è stato dedicato appositamente a questo, proprio perché cerchiamo di monitorare il fenomeno e di fare tutte le azioni preventive e di sensibilizzazione possibili.

**BOZZA NON CORRETTA**

È stato pubblicato recentemente dall'area sviluppo economico il rapporto concernente indicazioni per omologazione, le coperture assicurative dei mezzi agricoli impiegati negli appalti di manutenzione del territorio, che è stato inviato fra l'altro alle organizzazioni agricole e agli enti locali ed è sempre accessibile delle pagine del Coala del nostro sito internet.

Intanto l'attività del gruppo regionale all'interno del quale la Provincia di Bologna ha proposto e ha inserito con, devo dire soddisfazione da parte della Regione un proprio dirigente, il gruppo regionale sta costruendo insieme ad INAIL e ad A.S.L. iniziative di formazione mirata, sono in fase di definizione anche l'avvio di nuove misure di formazione da finanziare con il piano di sviluppo rurale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Prendo atto con piacere delle iniziative della Provincia del monitoraggio dei corsi di formazione, mi permetto solo di dare un suggerimento, cioè che questi corsi di formazione non siano soltanto rivolti ai giovani, ma che si faccia attenzione nei confronti anche degli agricoltori più anziani e un po' degli agricoltori da weekend perché spesso gli incidenti possono proprio essere di questo tipo, almeno una parte degli incidenti può succedere da parte di questo tipo di operatori.

Quindi la formazione senz'altro è positiva nei confronti di chi formalmente fa questo mestiere, poi ci sono quelli che lo fanno come seconda attività, come terza attività, qualcuno un po' anziano che pensa che il trattore sia una cosa agile etc. etc. mentre invece è una macchina complessa.



**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi credo che bisogna tenere conto anche di queste cose e ad evitare di leggere poi sui giornali che si è ribaltato il trattore, uno è rimasto schiacciato ed è morto, perché questa è la realtà, o qualcuno è salito su un albero con una sega etc. etc. poi gli è cascato l'albero in testa etc. etc.

Sono incidenti che accadono con una certa frequenza, non dobbiamo vedere soltanto un'incidentistica di carattere mortale ma ci sono anche altri incidenti gravi che io immagino che siano sempre rilevati, però può darsi che ci sia anche una parte di incidenti che non sono segnati nella casella di quel tipo di incidente, non so se ho reso l'idea, perché nell'agricoltura ci sono gli agricoltori veri classificati e ci sono anche agricoltori che non sono classificati come tali.

Per cui è una tematica importante che va seguita con attenzione ma la state già seguendo, quindi non c'è niente di nuovo da questo punto di vista.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo all'oggetto numero 60, interrogazione del Consigliere Sabbioni per sapere quali istituti scolastici superiori siano dotati di strutture di ristoro con personale esterno con particolare riferimento all'Istituto Artistico.

Prego Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

L'Istituto Artistico non ha più il bar ma la scuola ha deciso di dotarsi di distributori automatici.

Gli altri istituti dotati di bar interno gestiti da personale esterno sono: l'Istituto "Motessori - Da Vinci" di Porretta, il "Belluzzi", il "Majorana" di San Lazzaro, il Luxemburg, l'"Alberghetti" di Imola, il "Serpieri", il "Righi", il "Fantini" di Vergato, il "Salvemini" di

**BOZZA NON CORRETTA**

Casalecchio, l'"Archimede" di San Giovanni in Persiceto e il "Manfredi Tanari" di Bologna.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Anche qui devo vedere sul complesso delle scuole che aliquota rappresentano in relazione anche al fatto che alcuni lo hanno e alcuni non lo hanno.

Bisognerebbe valutare laddove è possibile questo servizio di realizzarlo, dove è possibile, poi dove non è possibile ovviamente se ne farà a meno, però non è che sia un servizio inesistente, è un servizio che esiste in alcune realtà particolarmente significative, poi bisogna valutare il complesso, bisogna vedere il numero degli studenti, è una risposta che per quanto mi riguarda merita un approfondimento, non può essere esaustiva per dare un gradimento o meno rispetto alla risposta che è stata fornita.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Sempre l'Assessore Tedde risponde all'oggetto numero 62, Consigliere Sabbioni, in merito alla ricerca effettuata da Cittadinanza attiva sulla sicurezza degli edifici scolastici.

Prego Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Il VicePresidente chiedeva appunto se qualche immobile ad uso scolastico di proprietà della Provincia è stato interessato dalla ricerca in argomento, nessun edificio nostro è stato coinvolto in questa ricerca.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Sabbioni.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

È giusto però non voglio entrare nei metodi di campionatura di Cittadinanza Attiva, però non si può presumere che la Provincia di Bologna sia perfetta, cioè non vorrei che qualcuno pensasse che la Provincia di Bologna fosse perfetta per cui la si toglie dal campione, ma questo lo dico a Cittadinanza Attiva.

Avranno detto ma le scuole della provincia di Bologna sono tutte perfette perché andiamo a campionarle, mentre invece probabilmente si poteva prendere anche una scuola della provincia di Bologna per vedere se tutto era a posto, perché poi non è tutto a posto in tutte le scuole della provincia di Bologna, qualcosa da sistemare, lo sappiamo tutti, c'è ancora.

**PRESIDENTE:**

Vi chiedo un momento di attesa perché l'Assessore Lembi deve rispondere a due interrogazioni, sta arrivando.

Partiamo dall'oggetto numero 78 del Consigliere Sabbioni in merito all'adesione dell'Ente Associazione internazionale Metrex... la facciamo dopo.

Ritiriamo l'oggetto numero 78 sulla Metrex, per rispondere all'oggetto n. 74: interrogazione del Consigliere Finotti per conoscere i criteri di scelta delle biografie riportate nel volume talenti.

**ASSESSORE LEMBI:**

Se siete d'accordo, se il Consiglio è d'accordo io ho ricevuto due interrogazioni sullo stesso tema, una del Consigliere Finotti e l'altra è dei Consiglieri Guidotti, Facci, Mainardi e Rubini, posso rispondere insieme?

**PRESIDENTE:**

Chi l'ha fatta l'altra?

Io direi, unica risposta.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE LEMBI:**

Il progetto "Talenti" è un progetto è un progetto che noi abbiamo fatto insieme con la Fondazione Dal monte, ha inteso promuovere decine di talenti femminili sul territorio provinciale, convinti che ci sia ancora una disparità notevole tra quanto le donne hanno dato alla ricchezza economica, sociale e politica di questa Provincia e quanto è stato a loro riconosciuto.

Si è trattato di promuovere diffusamente sul territorio anche la ricerca questi talenti, non vi nascondo che in una prima fase anche molti Comuni ci avevano risposto che stavano valutando quali talenti promuovere.

Ho già risposto in parte alla domanda, quindi la scelta è stata fatta in raccordo con i Comuni del territorio della Provincia di Bologna, noi abbiamo mandato lettera ai Sindaci e agli Assessorato alle Pari Opportunità di tutto il territorio, hanno risposto 19 Comuni su tutti quelli indicati per un totale di 35 talenti segnalati su questo volume.

Per quanto ci riguarda, quindi, la scelta è stata una scelta diffusa sul territorio a partire dalle singole Amministrazione, come deve essere il ruolo di raccordo che la Provincia, in particolare l'Assessorato alle Pari Opportunità ha ormai fortemente instaurato con le singole Assessorato, quindi un rapporto prevalentemente istituzionale e questa è la prima cosa.

Non vale in tutto questo l'unica scelta fatta dall'Assessorato, che è la scelta della prima figura, quella che apre i talenti, che voi sapete essere questa donna del 300, che nasce a Venezia per la verità, ma che ha i genitori, il padre in particolare del territorio della Provincia di Bologna che si trasferisce alla corte di Carlo V in Francia, che scrive questo libro ancora oggi molto attuale che è "La città delle donne" e che ci racconta ancora il primo esempio da noi conosciuto, di come una donna sia entrata a discutere di politica nel nostro mondo,

**BOZZA NON CORRETTA**

siamo nel 1300, siamo alla corte di Francia, non siamo in Italia, ma questa donna ha origini sul nostro territorio.

Quindi, questa è l'unica scelta dell'Assessorato, le altre sono tutte quante indicazioni dei Comuni.

Alla seconda domanda se questo è esaustivo dei talenti femminili presenti sul territorio, ovviamente no!

Ovviamente no, non si può racchiudere la forza delle donne in 39 talenti, è nostra intenzione chiedere nuovamente alla fondazione di finanziarie la seconda trince del progetto, ovviamente e diffusamente con tutto il territorio provare a promuovere altri talenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Ringrazio l'Assessore Lembi e non se la prenda se la chiama Assessore, ma ormai è una situazione che non vuole assolutamente mancare di rispetto all'Assessore Lembi, è anzi un ringraziamento per la velocità e la celerità della risposta, perché è un'interpellanza di una settimana fa e non sono abituato a ricevere la risposta dagli Assessori in tempi così veloci.

Detto questo, capendo che quindi la Provincia non ha avuto un ruolo particolare nella scelta dei soggetti che riporta questo libro, se non il soggetto iniziale sul quale ho ben poco da dire, bisogna però dire che è un libro nel quale la Provincia comunque ha un'importanza notevole.

Credo che nel momento che sia ha un'importanza notevole in un libro che parla di talenti femminili, bisognerebbe anche cercare, nonostante le segnalazioni giuste che possono venire dal territorio, anche di avere una certa completezza nelle figure che vengono riportate all'interno di questo libro.

Perché un libro che si chiama "Talent", che riguarda le donne che in questa Provincia hanno dato lustro e

**BOZZA NON CORRETTA**

risalto e come diceva prima l'Assessore sono perfettamente d'accordo nel dire che sono molte, molte di più, però se sono segnalate un certo numero di donne e non ce ne sono delle altre, sembra che le altre non abbiano portato un lustro o un risalto quantomeno pari alle donne presenti in questo libro.

A occhio ed senza volere fare dei nomi etc., a mi viene in mente Giulietta Masina, a me viene in mente Ondina Valla, a me vengono mi vengono in mente tutta una serie di donne che secondo me avrebbero meritato tranquillamente l'importanza e la menzione all'interno di un libro che parla di talenti.

Questo secondo me, Assessore, è il problema.

Poi non entro nel merito delle figure che sono riportate, perché sarebbe antipatico dire questa è un po' meno e questa è di più, però credo che ci siano sicuramente sul territorio molti altri esempi di donne che sono quantomeno alla pari e mi permetterei di dire, in molti casi, un po' superiori a nomi che sono riportati all'interno di questo libro.

Quindi, il dispiacere di quello che le dicevo, capisco perfettamente che la Provincia, come ha detto l'Assessore, non sia intervenuta come parte attiva più di tanto nella scelta, se non nel primo caso, però credo che forse sarebbe stato il caso che intervenisse, che alcune segnalazioni le potesse fare tranquillamente anche la Provincia per completare - ripeto - un libro che secondo me è bello e importante, però talenti dimenticando figure sicuramente di primo piano, mi sembra non offensivo all'interno di queste figure, però sicuramente è riduttivo anche per l'importanza e l'ampiezza del significato che hanno avuto le tante donne nella nostra Provincia.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola al Consigliere Rubini e consideriamo risposta anche alla 59.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE RUBINI:**

Grazie signor Presidente.

Assessore Lembi mi tocca di dire che quest'occasione avrei voluto vedere, invece, il suo Assessorato più attivo.

A volte lei mi sente dire che l'Assessorato Pari Opportunità si dovrebbe fare, tra virgolette, da parte perché non ci dovremmo relegare ad un ruolo secondario in determinate situazioni, in questa situazione io avrei voluto comunque l'Assessorato alle Pari Opportunità e quindi la Provincia intervenire più attivamente nella scelta di queste figure, anche perché un libro così impostato ha poi gioco forza fatto scaturire in noi la necessità di chiedere informazioni su come e sul percorso che è stato fatto, anche perché e sono d'accordo con il Consigliere Finotti, se andiamo ad esaminare e vogliamo in qualche modo certamente non esaurire le figure di talenti femminili sul nostro territorio, ma quantomeno identificare perché l'abbiamo messe in questa pubblicazione che è importante, dove la Provincia effettivamente svolge un ruolo importante, ne abbiamo messe alcune.

È ovvio che per noi queste sono quelle rilevanti, tra virgolette e allora forse sarebbe stato meglio non affidare la scelta o perlomeno non affidare solo la scelta ai Comuni e ai Sindaci, ma a andare a fare con coraggio ed anche più minuziosamente una ricerca più approfondita, perché sono convinta che al di là di queste donne, ed anche io ovviamente non entro nel merito delle singole figure, perché non mi interessa in questo momento entrare nel merito, però credo che forse sarebbe stato più positivo per questa Amministrazione andare lei stessa ad identificare e a scoprire anche a volte nel territorio figure che magari non sono importanti per quel Sindaco, ma sono importanti per noi tutte donne della Provincia di Bologna.

**BOZZA NON CORRETTA**

*Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni.*

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Chiudiamo qui la seduta del Consiglio... ne hai un'altra Assessore Lembi? Sì.

Interrogazione n. 65 del Consigliere Leporati in merito alla disponibilità dell'Ente ad invitare lo scrittore Panza alla presentazione del libro "La grande bugia" nei locali della Provincia. Prego Assessore Lembi.

**ASSESSORE LEMBI:**

Semplicemente per dire che voi sapete che all'interno della Provincia di Bologna vengono presentati moltissimi libri, soprattutto ad opera di associazioni culturali che hanno anche grandi collaborazioni ampie, datate collaborazione con l'Assessorato, ad oggi non c'è nessuna richiesta di presentare questo libro all'interno della Provincia di Bologna.

Voi sapete che comunque questa è una sede pubblica e chi ne fa richiesta ha la disponibilità ad utilizzare questi locali.

Non c'è intenzione per ora da parte dell'Assessorato di avviare questo lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

È una risposta sbrigativa, furbesca, perché prima dice l'Assessore che non ci è arrivata nessuna richiesta, però l'interrogazione chiede di sapere se l'Ente è disposto ad invitare l'autore e poi alla fine l'Assessore per chiedere



**BOZZA NON CORRETTA**

di bellezza il suo niet dicevamo e poi però adesso... queste poi sarebbero le premesse per il partito democratico, cioè partito innovato, rispettoso, sul quale è vero incrociare anche un tipo di revisionismo storico culturale.

Questa era l'occasione per la Provincia, ma ovviamente a cascata per una grande opportunità di tutte le forze che si riconoscono nella Maggioranza per avere il coraggio di misurarsi anche su questo aspetto.

Ora, ai più degli storici dei politologi di Sinistra è parsa una lettura di parte quella di Panza, però scusate io sono sempre del parere che quando l'audience letterario è amplificato dall'acquisto dei lettori, vale questo come una grande legittimazione.

Non ne vedo delle particolari opportunità in negativo, invece ho volutamente posto il quesito all'Assessora, perché credevo che una Maggioranza e tutti i giorni ne abbiamo coscienza, che non fa altro che dire solo con questi uomini, con questa cultura, con questa politica l'Italia avrà un grande futuro di risanamento morale, civile, di concordia e di pacificazione, questo assolutamente non è una determinazione dell'Assessora, che va incontro alla pacificazione, anzi qui c'era questa grande opportunità, visto che proprio nel nostro territorio noi abbiamo avuto dei grandi fatti anche tragici che hanno lambito il nostro territorio e le persone, ricordo anche molti sacerdoti, molti civili e della sequenza tragica della resistenza prima e dopo.

Credo che, invece, un'operazione di pacificazione e di lettura critica, magari a più voci, chiamando lo stesso Bocca, avendo il coraggio anche di fare dei percorsi politici contro corrente, perché lo so che può essere magari un percorso di difficoltà mettersi a riesaminare la propria lettura storica, che notoriamente viene sempre amplificata, ma è sempre quella che ci troviamo di fronte tutti gli anni, per cui la lettura del prima e del dopo è sempre fatta con una certa contenutistica che ai più però

**BOZZA NON CORRETTA**

voglio dire si può prestare anche a delle osservazioni di natura critica!

Non è mica detto che tutti i gioco forza ci si debba riconoscere in quella verità, siamo sicuri che quella è la verità e che quella verità deriva solo da quella parte?

Credo, che il merito storico di Panza, che non è un berlusconiano, che non è di Centro Destra, ha avuto il coraggio di andare contro corrente e di questo bisogna dargliene merito, se la Provincia non ha il coraggio, appunto perché anche in questa sede, in questa aula ci si è misurati culturalmente e politicamente, credo che sia la grande occasione che viene persa e che sicuramente verrà poi fatta propria da altri all'esterno di questo Ente.

Mi dispiace Assessora, però devo registrare che non ha avuto acume e accortezza politica.

**PRESIDENTE:**

La seduta termina qui.

Buonasera a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale del 12 Dicembre 2006*